

Il sussidio

per la Quaresima e la Pasqua 2021 è tutto incentrato sul segno del pane. L'idea è nata dalla consegna del pane che l'Arcivescovo Mons. Giuseppe Satriano ha voluto compiere come gesto simbolico il giorno del suo ingresso in diocesi. All'interno del Sussidio c'è uno schema di preghiera che introduce il tempo quaresimale, da poter utilizzare il primo venerdì di Quaresima. Tale schema di preghiera è stato ispirato dal "Mulino mistico" raffigurato in un capitello della Basilica di Vézelay in Francia. Alla riscoperta di questa opera ha contribuito un documentario di padre M. Rupnik andato in onda il 21 ottobre su Tv2000 (<https://www.tv2000.it/blog/2018/10/21/la-santa-bellezza-il-mulino-mistico/>). A seguire c'è una proposta di *Via Crucis* "Alto e Fragile": le meditazioni ai Vangeli sono storie di vita vera segnate dalla prova e aperte alla speranza. Un grazie sincero a questi fratelli che hanno accolto l'invito a mettersi in gioco nel narrare squarci della propria esistenza. Le immagini che accompagnano la *via Crucis* sono di Giuseppe Pacucci, un ragazzo di 16 anni della parrocchia di S. Marcello. La proposta della *Caritas diocesana* per la Quaresima di carità, che quest'anno sarà anticipata alla prima domenica di Quaresima, ci vedrà impegnati concretamente nel sostenere i progetti attivati sulla rotta balcanica avviati dalla CEI. Giunge puntuale anche la proposta di adorazione eucaristica vocazionale, curata dal Centro Diocesano Vocazioni, che annualmente ci vede pregare all'unisono il Giovedì Santo davanti all'altare della reposizione in tutte le comunità della diocesi. L'Ufficio catechistico diocesano, invece, ha preparato delle schede con momenti di preghiera e attività per i ragazzi dell'iniziazione cristiana incentrati sui Vangeli delle domeniche di Quaresima, ma adattabili anche a piccoli gruppi nelle parrocchie. Il servizio di Pastorale giovanile accompagnerà i nostri passi nel tempo Pasquale con la *Via Panis*, un itinerario che ci porterà a riflettere su quadretti evangelici che vedono Gesù coinvolto in momenti di convivialità. Non mancano nel sussidio altri schemi di preghiera (liturgia penitenziale, adorazione della croce) che ogni parrocchia potrà adattare al proprio cammino pastorale.

Le immagini del pane presenti nel sussidio sono di Safet Zec, artista della Bosnia-Erzegovina.

Si ricorda che per quest'anno la Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti ha reso note le disposizioni cui dovranno attenersi i celebranti nel rito di imposizione delle Ceneri che si possono leggere sul sito web della Congregazione. Il sacerdote, dopo aver benedetto le ceneri e averle asperse con l'acqua benedetta, – precisa la nota – si rivolge ai presenti recitando "una volta sola per tutti la formula prevista dal Messale Romano "Convertitevi e credete al Vangelo"», oppure "Ricordati, uomo, che polvere tu sei e in polvere ritornerai". Quindi, prosegue la nota, "il sacerdote asperge le mani e indossa la mascherina a protezione di naso e bocca, poi impone le ceneri a quanti si avvicinano a lui o, se opportuno, egli stesso si avvicina a quanti stanno in piedi al loro posto". Il sacerdote, si conclude, "prende le ceneri e le lascia cadere sul capo di ciascuno, senza dire nulla". **Infine c'è da tener presente che la Conferenza Episcopale Italiana ha stabilito che, dal prossimo 14 febbraio, i fedeli potranno scambiarsi il dono della pace guardandosi negli occhi e chinando semplicemente il capo.**

Sia consentito qui di esprimere un grazie di vero cuore a quanti hanno collaborato nella realizzazione del Sussidio: al Servizio per la Pastorale giovanile, alla *Caritas*, all'ufficio Pastorale, all'ufficio Catechistico, all'ufficio di Musica sacra e al *Centro Vocazioni* della nostra diocesi con i rispettivi responsabili. Un grazie particolare anche al grafico Laura Dimastromatteo, a don Francesco Necchia, Vicario parrocchiale della Parrocchia S. Maria Veterana in Triggiano e all'accogliuto Francesco Misceo, collaboratore della Parrocchia S. Marcello in Bari.